



PARTE  
STATUTARIA

PIANO PAESAGGISTICO  
REGIONALE  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

D

ART. 4 CAPO III DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

# RELAZIONE METODOLOGICA



BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI

Relazione metodologica



D

### 3.10 ZONE UMIDE di interesse internazionale (art. 142, comma 1, lettera i, del Codice)

Nell'ambito dell'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico della Regione Friuli Venezia Giulia, è effettuata la ricognizione, la delimitazione e la rappresentazione in scala idonea alla identificazione, delle aree di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 comma 1 lettera i), "le zone umide incluse nell'elenco previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1076, n. 44".

#### 3.10.1 Premesse generali

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio conferisce al MiBACT e alle Regioni congiuntamente (art. 135 del Codice), la competenza in merito alle attività di "ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione", rientrando tali attività tra quelle previste per l'elaborazione del piano paesaggistico.

La metodologia individuata dal Codice all'art.143, comma 1, lettera c) articola l'attività del Piano Paesaggistico finalizzata all'identificazione delle aree tutelate per legge, in tre fasi operative, distinte e coordinate: ricognizione, delimitazione e rappresentazione. Tale attività è anche finalizzata a costruire una banca dati geografica, in formato digitale, di tutte le aree soggette a questo vincolo paesaggistico.

I dati, le conclusioni operative, i criteri metodologici, l'articolazione del database e le nuove rappresentazioni

dei perimetri dei beni paesaggistici, sono stati perfezionati nel corso di incontri con la competente Direzione centrale e condivisi e validati nelle sedute del Comitato tecnico per l'elaborazione congiunta del PPR tra Amministrazione regionale e MiBAC del 26.11.2014 e 03.03.2015 e 24.06.2015

#### 3.10.2 Riferimenti legislativi

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n.448 "Esecuzione delle convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat agli uccelli acquatici, firmata a Ramsar (Iran) il 2 febbraio 2971" entrato in vigore nel dicembre 1975.

Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette". Le zone umide di interesse internazionale sono definite aree protette ai sensi della Legge 6 dicembre 1991, n.394 "Legge quadro sulle aree protette" in quanto Il Comitato per le aree naturali protette, con delibera 21 dicembre 1993, si è avvalso della facoltà di integrare la classificazione delle aree naturali protette anche con quella di "zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar".

D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Circolare n. 12/2011 della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero. Identificazione dei beni paesaggistici

Si evidenzia che grazie all'attività degli organismi internazionali preposti ed alla realizzazione di importanti progetti scientifici di ricerca, è possibile che si riveli necessaria l'individuazione o possibile il riconoscimento del valore internazionale di ulteriori "aree Ramsar".

#### 3.10.3 Delimitazione

Le delimitazioni ufficiali "disponibili" sono i Perimetri istituiti pubblicati sulla Gazzetta ufficiale nel 1978 e 1979, in forma cartacea, in scala nominale 1:25k, realizzati su base cartografica IGM di scala 1:25k. Per la Ramsar Foci dell'Isonzo Isola della Cona i confini della zona umida coincidono con il perimetro definitivo della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo come precisato nel Piano di Conservazione e sviluppo in vigore (Legge Regionale n. 42/96), di tale perimetro la cartografia allegata al decreto istitutivo costituisce rappresentazione in scala 1:75.000.

Sovrapposizione di individuazioni. Per la massima parte della loro estensione le aree individuate quali "Ramsar" sono tutelate per i valori naturalistici anche ad un livello diverso da quello del macrocontesto "mondiale": le aree sono riconosciute sia ad un livello regionale, in qualità di "riserva regionale" (individuata dalla LR42/96), che al livello europeo, in qualità di siti della rete Natura 2000 per la tutela della biodiversità: quali ZSC (individuati dalla Direttiva Habitat 42/93 CE) e ZPS (individuati dalla Direttiva Uccelli 2009/147 CE).

Le perimetrazioni dei vari istituti di tutela non sono tuttavia identiche nè perfettamente coincidenti a causa del differente grado di precisione raggiunto nell'individuazione delle delimitazioni e a causa delle finalità diverse di ciascuna di questi istituti. Alle varie delimitazioni già citate si andrà ad aggiungere la precisazione prevista per il piano paesaggistico qui presentata.

Tabella 11 - Ricognizione dei 3 beni paesaggistici, art.142, comma 1 lett. i

Codice PPR	Numerazione elenco nazionale aree Ramsar	Denominazione area	Provvedimento istitutivo	pubblicazione
b0501 05 01	n. 13	Val Cavanata	DM 27 gennaio 1978	GU n. 50 del 20 febbraio 1978
b0501 05 02	n. 12	Marano lagunare Foci dello Stella	DM 11 aprile 1979	GU n.167 del 20 giugno 1979
b0501 05 03		Foci dell'Isonzo-Isola della Cona (16A02517)	DM 9 marzo 2016	GU Serie Generale n.76 del 1 aprile 2016

### 3.10.4 Definizioni e Criteri

Si tratta di aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri. Garantiscono la conservazione dei più importanti ecosistemi "umidi" nazionali, le cui funzioni ecologiche sono fondamentali, sia come regolatori del regime delle acque, sia come habitat di una particolare flora e fauna. ([www.minambiente.it](http://www.minambiente.it))

### 3.10.5 Ricognizione

La ricognizione dei beni paesaggistici in oggetto non richiede di identificare criteri oggettivi, in quanto, come i parchi e le riserve, le aree umide "Ramsar" sono oggetto di individuazione formale attraverso specifici provvedimenti amministrativi contenuti negli specifici elenchi internazionali tenuti dal Comitato permanente, previsti dal DPR. 448 del 13 marzo 1976, per l'attuazione della Convenzione ([www.Ramsar.org](http://www.Ramsar.org)).

Le Zone umide incluse nell'elenco sono in FVG, tre: Val Cavanata, Marano lagunare- Foci dello Stella, Foci dell'Isonzo-Isola della Cona.

### 3.10.6 Rappresentazione

Sono disponibili le seguenti rappresentazioni digitali dei siti:

- Perimetri digitali tratti dal sito ufficiale della Convenzione di Ramsar, probabilmente digitazione su IGM 1:25k (edizione non supportata da particolari documenti ufficiali)
- Perimetri digitali realizzati dall'amministrazione regionale del FVG, di scala nominale 1:150k, digitati e georiferiti su CTRN 1:5000 nell'ambito della ricognizione dei vincoli ambientali effettuata per il piano territoriale regionale (PTR 2007) - Adottato con DPR. N. 0329/ Pres. dd. 16.10.2007. Le delimitazioni non sono attualmente editate e disponibili su IRDAT (infrastruttura regionale dati territoriali)
- Per Foci dell'Isonzo-Isola della Cona: perimetro definitivo della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo come precisato nel Piano di Conservazione

e sviluppo in vigore (Legge Regionale n. 42/96) nell'edizione disponibile su IRDAT (infrastruttura regionale dati territoriali)

Tale edizione è stata valutata conforme ai criteri MiBAC

- Per Foci dell'Isonzo-Isola della Cona: perimetro definitivo della Riserva nell'edizione realizzata dal Servizio Paesaggio biodiversità per il presente Piano Paesaggistico regionale (vedi sezione parchi e riserve del presente lavoro) aggiornato conformemente ai criteri validati per le riserve sostituendo gli archi interpretati quali confine comunale con quelli aggiornati IRDAT 2015.

sono state ripercorse, tre principali fasi operative:

Interpretazione:

- Lettura di ciascun perimetro in vigore sulla sua base cartografica propria,

- digitalizzazione e georeferenziazione del perimetro in vigore,

- scelta base cartografica di ridisegno: CTRN 1:5000 2 edizione,

Trasposizione - Verifiche cartografiche:

- appoggio del perimetro originario su CTRN,

- raffronto con la digitalizzazione PTR 2007 disponibile,

- analisi e interpretazione delle corrispondenze rinvenibili con le primitive CTRN, interpretazione e attribuzione a classi e sottoclassi di elementi di CTRN,

- suddivisione in archi di perimetro,

- Identificazione scelte tecniche da compiere in maniera unitaria x quanto riguarda i Criteri tecnici MiBAC (art136-beni decretati), con riferimento a: Limiti amministrativi, Elementi naturali, Elementi artificiali, Limiti catastali, Linee virtuali,

- Identificazione scelte tecniche da compiere in maniera unitaria x quanto riguarda altri criteri propri del progetto di trasposizione in corso, con riferimento ad esempio a: PRGC e carta habitat di interesse comunitario Natura 2000

Ridigitalizzazione 1:5.000

- Nuova digitalizzazione del perimetro su primitive CTRN 1:5000 2 edizione e creazione database delle primitive

utilizzate e con riferimento alla classe e sottoclasse CTRN, anche in funzione della realizzazione del perimetro definitivo ad opera dei piani di conservazione e sviluppo come previsto dalla LR42/96

In sintesi:

- Ciascun perimetro analizzato e trasposto è suddiviso in archi,

- Ciascun arco costituisce record del db,

- Ciascun arco è contrassegnato dal criterio di trasposizione (MiBAC e altr.),

- Ciascun arco identificato nell'interpretazione è inoltre assegnato ad una delle tre categorie logiche:

CONFIRMATO (= arco trasposto proposto che coincide geometricamente)

MODIFICATO (= arco trasposto proposto nella medesima classe interpretativa)

SOSTITUITO (= arco originario sostituito)

Tutte le informazioni sull'interpretazione e trasposizione sono state puntualmente registrate in un database "DB perimetri" che dà conto del confronto tra perimetri in vigore e nuova rappresentazione e individuagli archi lineari alternativamente soppressi/identicamente confermati/ modificati nella trasposizione su altra base o scala. Il DB perimetri contiene anche le motivazioni alla base delle scelte, con riferimento ai criteri MiBAC o alle integrazioni regionali agli stessi. Il dettaglio dell'analisi è rappresentato dalla quantità di archi e di diverse classi CTRN o sottoclassi identificati per ciascun bene.

Il DB perimetri analizza e interpreta:

- Val Cavanata: 19 "archi", attribuiti a 14 sottoclassi

- Marano lagunare Foci dello Stella: 53 "archi", attribuiti a 14 sottoclassi

- Foci dell'Isonzo-Isola della Cona: ripreso identicamente il perimetro elaborato per PPR per la Riserva (vedi: 60 "archi", appartenenti a 7 classi e 16 sottoclassi; gli archi sono confermati +confini comunali)

In particolare si evidenziano i seguenti criteri aggiuntivi utilizzati nell'interpretazione:

Tabella 12 - Delimitazione dei 2 beni paesaggistici, art.142, comma 1 lett. i

codice PPR RAFVG	denominazione e area da DM	delimitazione istitutiva provvedimento	pubblicazione delimitazione istitutiva	caratteristiche tecniche delimitazione istitutiva	delimitazione in vigore	caratteristiche tecniche delimitazione "ufficiale" in vigore
b0501 05 01	Val Cavanata	DM 27 gennaio 1978	Planimetria allegata GU n.50 del 20.02.1978	Cartaceo scala nominale 25k, disegno su base cartografica IGM 25k	perimetro istitutivo	digitalizzazione da sito ufficiale Ramsar, probabilmente da base IGM 25k georiferita
b0501 05 02	Marano lagunare Foci dello Stella	DM 11 aprile 1979	Planimetria allegata GU n. 167 del 20.06.1979	Cartaceo scala nominale 25k, disegno su base cartografica IGM 25k	perimetro istitutivo	digitalizzazione da sito ufficiale Ramsar probabilmente da base IGM 25k georiferita
b0501 05 03	Foci dell'Isonzo-Isola della Cona	DM 9 marzo 2016	Art.2 DM 9 marzo 2016 "I confini della zona umida coincidono con il perimetro definitivo della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo come precisato nel Piano di Conservazione e sviluppo in vigore (Legge Regionale n. 42/96), di cui la cartografia allegata al presente decreto costituisce rappresentazione in scala 1:75.000.	Digitale vettoriale, scala nominale 1:10K basi cartografica CTRN 1:5k e catastale 2k (perimetro dettagliato con l'approvazione del PCS)	Perimetro definitivo PCS riserva	IRDAT 2013, scala nominale 1:10k, digitalizzazione su base catastale e su CTRN 1:5k/2003, file tratto da documenti digitali pervenuti in approvazione

codice PPR RAFVG	denominazione area	Migliore - rappresentazione digitale	Conformità della rappresentazione cartografica ai criteri MiBAC	Conclusioni operative
b0501 05 01	Val Cavanata	PTR 2007	Non conforme	Ridigitare secondo criteri MiBACT
b0501 05 02	Marano lagunare Foci dello Stella	PTR 2007	Non conforme	Ridigitare secondo criteri MiBACT
b0501 05 03	Foci dell'Isonzo-Isola della Cona	PPR 2015	Conforme MiBACT	Confermato

### 3.10.7 Il processo produttivo

I perimetri digitali realizzati dall'Amministrazione regionale del FVG per il PTR 2007, di scala nominale 1:150k, digitati e georiferiti su CTRN 1:5k, costituiscono una rappresentazione accurata, in cui sono già stati affrontati i problemi di trasposizione e l'interpretazione necessariamente conseguenti al cambio di scala e di base cartografica. I perimetri 2007 sono stati tenuti

a riferimento nella nuova digitazione resasi però necessaria per uniformare anche le tecniche di disegno ai criteri MiBAC.

Così come per i parchi e le riserve, pur in presenza della trasposizione citata, e con le differenze del caso- Qualora i perimetri si attestino su confini comunali, gli archi così interpretati vengono tratti dall'edizione

regionale aggiornata 2014 (IRDAT) la cui qualità di rappresentazione è migliore delle precedenti.

- Qualora sia necessario precisare una delimitazione non meglio identificabile, i perimetri vanno attestati avendo attenzione a non frazionare gli areali /poligoni che rappresentano cartograficamente gli "habitat di interesse comunitario N2000", ovvero proprio le aree di biodiversità il cui valore naturale è oggetto di tutela

Tabella 14 - Caratteri tecnici delle riperimetrazioni effettuate

codice PPR RAFVG	denominazione area	Caratteri tecnici delle riperimetrazioni
b0501 05 01	Val Cavanata	Scala nominale della rappresentazione 1:5k, base cartografica disegno CTRN 5k 2 edizione, disegno digitale con assunzione automatica delle primitive della base cartografica e ridisegno o "conferma" degli elementi virtuali trasposti
b0501 05 02	Marano lagunare Foci dello Stella	Scala nominale della rappresentazione 1:5k, base cartografica disegno CTRN 5k 2 edizione, disegno digitale con assunzione automatica delle primitive della base cartografica e ridisegno o "conferma" degli elementi virtuali trasposti
b0501 05 03	Foci dell'Isonzo-Isola della Cona	Scala nominale 1:5000, Base cartografica catastale e CTRN 2003, Perimetri comunali sostituiti con Perimetri comunali RA FVG 2014 (IRDAT)

Tabella 15 Caratteri tecnici delle Rappresentazioni

codice PPR RAFVG	denominazione area	DB PPR n° archi	DB PPR (classi -) sottoclassi CTRN	Operazioni condotte sugli archi analizzati: confermati sostituiti modificati	area poligoni PPR ha	area perimetri in vigore
b0501 05 2	zona umida di interesse internazionale val cavanata	19	_14		358	
b0501 05 02	zona umida di interesse internazionale foci dello Stella	54	_14		1417	
b0501 05 03	Foci dell'Isonzo-Isola della Cona (vedi: Riserva naturale della Foce dell'Isonzo)	60	7_16	confermati +confini comunali	2344	2238

anche a favore delle specie per quali si individuano le aree umide stesse.

- Qualora sia necessario precisare una perimetrazione non meglio identificabile, i perimetri vanno attestati avendo attenzione alle delimitazioni paesaggistiche proposte per le riserve regionali ai fini del presente lavoro, a fini di semplificazione.

E' stato inoltre organizzato un "DB aree" in cui il perimetro è organizzato quale oggetto unitario ed è associato ad informazioni complessive sul bene paesaggistico.

### 3.10.8 Fonti di reperimento dati

Si riassume di seguito quanto specificato nel DB per ogni singolo "bene":

Per l'individuazione cartografica le fonti utilizzate sono:

- Atti istitutivi delle aree umide di interesse internazionale- Allegati cartografici a stampa;

- Atti istitutivi delle aree umide di interesse internazionale - Perimetrazioni digitali richiamate nel decreto istitutivo.

- File vettoriali rinvenuti sul sito WEB ufficiale e della convenzione di Ramsar.

Cartografie accessorie per verifiche necessarie in caso di trasposizione del dato da cartografia originaria a CTRN 1: 5000 2 EDIZIONE 2003-2007

- Cartografia IGM storica 1: 25.000

- Cartografia catastale storica e vettoriale: edizione convenzione RA FVG/ Agenzia del territorio 2014

- Ortofoto regionali (IRDAT)

- Foto satellitari (BING, GOOGLE MAPS)

- DTM - modello digitale del terreno (IRDAT)

- Modello digitale del terreno da infrarosso "protezione civile FVG"

- DB storici confini comunali e DB edizione vettoriale dei confini comunali 2015

- Piani regolatori generali comunali

- Carta digitale degli Habitat di interesse comunitario "Natura 2000" edita dalla Regione FVG

- Perimetrazione beni paesaggistici lett. f) Parchi e Riserve PPR FVG 2015

Sono inoltre stati consultati:

- File vettoriali elaborati per il piano territoriale regionale (PTR 2007) - Adottato con DPR Reg. N. 0329/Pres. dd. 16.10.2007

### 3.10.9 Dataset geografici "Zone umide di interesse internazionale"

Si riporta il metadato dello strato informativo della Banca dati di Piano: sulla base della ricognizione delle aree tutelate per legge, art. 142, comma 1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, utilizzando le indicazioni della Relazione finale Mibac 2011, si è proceduto a perimetrare o ri-perimetrare le aree in oggetto con operazioni di ricognizione, interpretazione e trasposizione utilizzando al meglio le "primitive" vettoriali della Carta tecnica regionale numerica alla scala nominale 1:5000 (CTR), partendo dalla cartografia istitutiva. Processo produttivo: Digitalizzazione del DB Linee allo scopo di individuare l'area complessiva trasposta con criteri MIBAC. Partendo dalla interpretazione dei diversi allegati cartografici alla legge regionale si è proceduto a trasporre tale limite assimilandolo al meglio alle classi e sottoclassi delle primitive CTRN interessate: budo strada, limite culturale, edificio, ciglio argine, ecc., inserendo tale informazione nel DB finale. Dati utilizzati: Cartografia allegata alla legge alla scala 1:25.000 ne 1:50.000, base catastale, CTRN edizioni 2003 e 2007, Ortofoto RAFVG. Tipologia: Dato Geografico con Componente Alfanumerica Stato di avanzamento: Bozza

#### Attributi / Campi

Nome dell'attributo	Tipo	Commento
id_classe1	QString	Definito da Tema + Progressivo assegnato all'Area Protetta
cod_ap	QString	Codice univoco dell'area protetta costituente bene paesaggistico: Codice classe + Progressivo assegnato al bene specifico (01, 02, 03, ...)
tipo_ap1	QString	Denominazione per esteso del tipo di area protetta: Parco naturale regionale, Riserva naturale regionale, Riserve naturali statali, Riserve marine statali, Zone umide internazionali Ramsar, ZPS, ZSC, SIC, pSIC
nome_ap1	QString	Nome area protetta
base_carto	QString	Base cartografica di origine utilizzata dal perimetro istitutivo: Tav IGM, CRN25k 1°ed, CRN25k 1°edr (raster), CTRN5k 1° ed, CTRN5k 1° edr (raster), Catastale nnd, Catastale PCS (da vettoriale o raster), ...
scala	QString	Scala di rappresentazione originaria: 25000, 5000, ...
tdigit	QString	Tipo digitalizzazione
or_gest	QString	Denominazione Organo gestore LR42/96, Organismo responsabile
comuni	QString	Comuni interessati all'area tutelata
atto_ist	QString	Atto di individuazione del perimetro istitutivo in vigore (LR,DPRG, DM)
pianific	QString	PCS data approvazione
altri_reg	QString	Regolamento LR 42/96
link_info	QString	Collegamento ipertestuale
pres_cont	QString	Presenza di altre aree contigue o di aree di contesto
sup_ha	double	Superficie area